

## Educazione linguistica

italiano

Musica, arte ed immagine

### Fare teatro con la classe: il combattimento di Tancredi e Clorinda

**Linea guida condivisa.** Progettare, progettarsi.

**Compito unitario in situazione.** Rappresentare ad un pubblico il duello di Tancredi e Clorinda in lingua originale. Ideare una scenografia idonea e accompagnare i momenti salienti dell'episodio con musiche di Claudio Monteverdi.

**Obiettivi formativi.** L'alunno:

- riconosce le caratteristiche del poema epico e della strofa in ottave;
- ascolta e legge parti della *Gerusalemme Liberata* di Torquato Tasso; ne individua lo scopo, l'argomento e il punto di vista dell'autore per realizzare una rappresentazione teatrale.

**Attività laboratoriali.** *Fase 1.* Ripercorrere la storia della lingua per giungere a quella del Tasso, alta e solenne, evocatrice dell'inquietudine dei personaggi. L'ottava del discorso poetico narrativo.

Per realizzare il compito unitario, l'insegnante di lettere comincerà a far riflettere la classe sull'evolversi della cultura sia nel campo della lingua che nella concezione del cavaliere, dall'epica medioevale al Boiardo e all'Ariosto, fino al tempo del Tasso, quando si intravede il declino della serena cultura rinascimentale con l'avanzata dei Turchi nei Balcani e il diffondersi in Europa del Protestantismo. Lo spirito sensibile e tormentato del Tasso sente il dovere di ricordare, attraverso le loro grandi gesta, gli eroi difensori del cristianesimo: Goffredo di Buglione offre materia ed esempio per scuotere gli animi dei cristiani e rinsaldarne la fede; nasce quindi, per mano di Torquato Tasso, la *Gerusalemme liberata*, che canta in ottave, alte e solenni<sup>1</sup>:

[...] l'arme pietose e 'l capitano  
che 'l gran sepolcro liberò di Cristo.

Gli alunni si dedicheranno alla lettura di parti significative del poema. Coghlieranno la struttura dell'ottava costituita da quattro versi a rima alternata e da due a rima baciata (ABABABCC) e faranno paralleli con quella dell'*Orlando Furioso*. L'insegnante evidenzierà la sintassi spezzata in brevi coordinate e distici, in quel *parlar disgiunto* che contraddistingue il Tasso della *Gerusalemme*. I ragazzi, a gruppi elettivi per facilitare lo studio di tutti, cerche-

ranno le figure retoriche di cui è ricco il poema: le anafore, l'inquadramento, la personificazione, la similitudine e, come nell'esempio seguente<sup>2</sup>, l'enjambement:

Spinge egli il ferro nel bel sen di punta  
che vi s'immerge e 'l sangue avido beve;  
e la veste, che d'or vago trapunta  
le mammelle stringea tenera e leve,  
l'empie d'un caldo fiume. **Ella già sente  
morirsi, e 'l piè le manca egro e languente.**

La solennità del linguaggio rivelerà agli alunni, nel dialogo in classe, come il Tasso abbia voluto usare una lingua che non corrispondesse a quella parlata, ma piuttosto uscisse dalla scelta di un'espressione ricercata e stupefacente; come le parole e le espressioni ripercuotono lo stato d'animo dello scrittore, inquieto e ansioso per la giusta causa della liberazione del Santo Sepolcro e riflettono, nelle descrizioni, l'animo inquieto dei personaggi.

**Fase 2.** *Lettura, parafrasi del brano del duello. Studio e memorizzazione delle ottave.* L'insegnante sceglie la lettura e la pa-



Torquato Tasso (1544-1595)

rafrasi del canto dodicesimo, quello del duello tra Clorinda e Tancredi, per poi drammatizzarlo; lo legge con il tono giusto e le pause che danno significato al discorso, così che la lettura espressiva comunichi agli alunni il senso generale del brano. La parafrasi sarà puntuale e verrà ripetuta dall'insegnante secondo i bisogni. Agli alunni con Dsa si assegnerà più tempo per rileggere le ottave, che potranno essere ridotte di numero e presentate con la Lim e delle quali i ragazzi potranno essere valutati sul riassunto orale. Agli alunni diversamente abili, si potrà far leggere la versione in prosa di Alfredo Giuliani<sup>3</sup>. Gli alunni stranieri leggeranno i versi delle ottave con l'aiuto dell'insegnante e inseriti in un gruppo.

La similitudine che inizia la 51<sup>a</sup> ottava<sup>4</sup> farà riflettere la classe sulla forma retorica di cui spesso si serve l'autore:

**51** *Poi, come lupo tacito s'imbosca  
dopo occulto misfatto, e si desvia,  
da la confusion, da l'aura fosca  
favorita e nascosa, ella se 'n già.*

Altre forme verranno cercate nell'analisi delle strofe:

l'anadiplosi:

[...] *Risponde: «E guerra e morte.»*

**53** *«Guerra e morte avrai;» disse «io non rifiuto*

la sineddoche:

*e premendo il suo affanno a dar si volse  
vita con l'acqua a chi co 'l ferro uccise.*

E ancora, come abbiamo già visto, l'enjambement.

Lette, analizzate nel significato e nella forma, le ottave saranno studiate a memoria per la rappresentazione dell'atto unico del *Combattimento di Tancredi e Clorinda*.

**Fase 3.** *Ripetizione orale dei versi studiati e scelta degli attori tra gli alunni.* Tutti gli alunni studieranno a memoria alcune ottave, a seconda delle loro possibilità, che l'insegnante vorrà tenere presenti per un apprendimento efficace e gratificante. È necessario stabilire un tempo massimo per questo studio, che potrà essere di tre settimane; in questo periodo dedicheremo due ore settimanali alla letteratura; si guiderà in modo particolare l'apprendimento degli alunni con difficoltà e degli alunni stranieri. L'insegnante controllerà l'applicazione, facendo recitare via via le ottave studiate. Giunti al termine del tempo concordato, il monitoraggio si rivolgerà a tutta

la classe per avere la dimostrazione di uno studio puntuale e corretto; l'espressività della recitazione rivelerà la comprensione. Sarà utile l'uso del registratore per l'autovalutazione e per l'autocorrezione. Si darà un voto intermedio all'attività e si passerà alla scelta dei protagonisti, dopo avere stabilito con i ragazzi i criteri di selezione. Due saranno gli attori, due di riserva, pronti in caso di assenza dei titolari, a recitare con padronanza. Tuttavia, per gratificare tutti, altri alunni avranno la possibilità di recitare da protagonisti in una successiva occasione, per esempio davanti al pubblico degli alunni dell'Istituto, se la prima rappresentazione è stata dedicata ai genitori, o fuori del contesto scolastico, al centro giovanile. Quattordici alunni, posizionati in fondo al palcoscenico, reciteranno una strofa per uno, con la funzione di narratori e di coro greco.

**Fase 4. Prove di recitazione e sceneggiatura. Spazio, tempo e luogo sul palcoscenico: il campo cristiano. Posizione degli attori. Tempi di intervento e di pausa.** Si dovranno effettuare più prove fino a raggiungere la forma migliore.

Una difficoltà da superare sarà quella del movimento sul palcoscenico e per questo bisognerà insegnare come usare tutto lo spazio a disposizione. Il tempo è quello di una breve parte di una giornata e dovrà essere commisurato con le azioni: gli attori dovranno recitare più lentamente, soffermandosi nei momenti dove l'*èpos* è più intenso, mentre parleranno più speditamente e più forte quando l'azione predomina sul sentimento.

Il luogo dove si aggirano i due infelici protagonisti è il campo cristiano; qui si consuma uno dei momenti più tragici dell'opera e qui si dà il più forte messaggio che il Tasso si propone: al di sopra di tutti gli eroismi c'è quello del cristiano che converte e salva un'anima. I nostri giovani attori prenderanno posizione sul palco e avanzeranno quando il duello si fa più cruento. Ora al centro, Clorinda capterà l'attenzione dei presenti, che dovrà tenere fino al tragico epilogo; ora, Tancredi, allontanandosi per trovare l'acqua del Battesimo, si scosterà dalla scena per rientrarvi vittorioso verso l'eroico gesto:

*Poco quindi lontan nel sen del monte scaturia mormorando un picciol rio. Egli v'accorse e l'elmo empì nel fonte, e tornò mesto al grande ufficio e pio.*

e ambedue, il condottiero cristiano e la guerriera musulmana, consumeranno insieme l'atto finale dell'episodio: la salvezza della donna che sa che la sua vittoria si attua nel momento in cui abbraccia la fede cristiana:

*«S'apre il cielo; io vado in pace».*

### Esercizio 1

Collega con una linea i nomi delle seguenti figure retoriche al significato giusto<sup>1</sup>.

Metonimia (metonimia); Anàfora (iterazione); Similitudine (paragone); Metàfora; Sinèddoche; Ipèrbole; Antonomàsia

- Confronto tra due elementi in base a caratteristiche comuni. È resa esplicita da un termine di paragone: *come, tanto, tale, simile...*
- Sostituzione di un termine con un altro che ha con il primo un rapporto di *quantità*.
- Ripetizione di una o più parole all'inizio di enunciati, o di loro segmenti, successivi.
- Uso di un nome comune, un epiteto o una perfrasi al posto di un nome proprio, per esprimerne una qualità caratterizzante.
- Esagerazione, per eccesso o per difetto.
- Sostituzione di una parola con un'altra il cui senso letterale ha una qualche

somiglianza col senso letterale della parola sostituita.

- Sostituzione di un termine con un altro che ha con il primo un rapporto di *contiguità logica* (ad esempio: *avere del fegato*).

Ogni risposta giusta vale 10 punti. L'accettabilità sarà raggiunta con 30 punti, l'eccellenza con 70.

### Esercizio 2

Autovalutazione

- È stato facile leggere le ottave della *Gerusalemme Liberata*?
- Riesco ora a leggere una nuova ottava e capire il senso?
- Di quante parole non conoscevo il significato?
- Ora riconosco le figure retoriche?
- Ho dato un contributo positivo al lavoro di gruppo?



Tintoretto, Tancredi battezza Clorinda, 1610 c.

Nella recitazione i nostri giovani attori dovranno declamare in modo da far entrare nella parte gli stessi spettatori, con le parole e con i silenzi: solo così gli alunni avranno saputo "leggere" le ottave studiate e avranno dimostrato di essere competenti a comunicarne il messaggio. Nel frattempo, nelle ore di musica i ragazzi si saranno documentati sul melodramma e avranno analizzato i momenti nei quali le note sottolineano i significati del testo; nelle ore di arte avranno realizzato una scenografia, dopo avere identificato le scene, gli ambienti interni ed esterni: ed è arrivato finalmente il momento di mettere insieme il lavoro delle tre discipline.

**Fase 5. Raccordo e montaggio delle varie parti (recitazione, musica, scenografia).** La recitazione è seguita dall'équipe dei tre insegnanti, ognuno per le competenze che rappresenta e sul palcoscenico la classe si cimenterà nella rappresentazione dell'episodio attraverso la completezza dei tre linguaggi: la parola, la musica e l'immagine. Alcuni alunni si dedicheranno a manovrare le luci per guidare la concentrazione degli spettatori; altri potranno costituire lo schieramento dei soldati nell'accampamento cristiano: tutto è pronto per "raccontare" agli spettatori il messaggio e del poeta e dello scenografo e del musicista, trasmesso mediante i tre linguaggi in un concerto armonizzato e univoco.

### Verifica, valutazione, monitoraggio.

Il *monitoraggio* su quanto ogni alunno fosse attento, partecipe e impegnato per acquisire le abilità necessarie per proseguire il lavoro si è realizzato nelle varie fasi, come si è accennato. Solo se i ragazzi "staranno al passo" con il susseguirsi dei vari momenti dell'attività, l'insegnante potrà proseguire, altrimenti dovrà fermarsi e fare il punto della situazione, aspettando tutti o rivedendo alcuni punti del progetto. Una *verifica* si attuerà al termine della **fase 2**, proponendo alla classe l'*Esercizio 1*; seguirà la lettura di un'ottava non ancora analizzata, nella quale trovare le figure retoriche presenti, per *valutare* le conoscenze sulla lingua della *Gerusalemme liberata*; nella **fase 3** si farà leggere una nuova ottava, per verificare come si interpreta, con la sola lettura, il linguaggio del Tasso. Alla fine dell'attività si chiederà agli alunni di produrre uno schema di ricostruzione delle fasi del lavoro; poi stenderanno una relazione. Inoltre, si faranno parafrasare alcune ottave, dalle quali l'alunno trarrà anche conclusioni sulla vita del poeta e sulle finalità della sua opera. Infine, si presenterà alla classe il questionario di *autovalutazione* (*Esercizio 2*).

Maria Luisa Necchi

<sup>1</sup> [http://www.liberliber.it/biblioteca/t/tasso/gerusalemme\\_liberata/html/testo.htm](http://www.liberliber.it/biblioteca/t/tasso/gerusalemme_liberata/html/testo.htm)

<sup>2</sup> [http://www.liberliber.it/biblioteca/t/tasso/gerusalemme\\_liberata/html/testo.htm#canto\\_12](http://www.liberliber.it/biblioteca/t/tasso/gerusalemme_liberata/html/testo.htm#canto_12)

<sup>3</sup> T. Tasso, *Gerusalemme liberata raccontata da Alfredo Giuliani*, Einaudi, Torino 1973.

<sup>4</sup> Questa e le seguenti citazioni sono tratte da: [http://www.pianetascuola.it/risorse/media/secondaria\\_primo/italiano/giallo\\_rosso\\_blu2\\_lett/testi\\_audio/clorinda\\_tancredi/clorinda\\_e\\_tancredi.pdf](http://www.pianetascuola.it/risorse/media/secondaria_primo/italiano/giallo_rosso_blu2_lett/testi_audio/clorinda_tancredi/clorinda_e_tancredi.pdf)

<sup>5</sup> Da [http://www.magicroce.it/e107\\_files/downloads/Figure\\_retoriche.pdf](http://www.magicroce.it/e107_files/downloads/Figure_retoriche.pdf).